



Tu, al centro dei nostri obiettivi

Regione Toscana
Settore Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini

**Avviso pubblico per la presentazione di
progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale con sperimentazione del
sistema duale, a titolarità degli Organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo
d'istruzione, rivolti a giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione.
Triennio 2018/19 – 2019/20 – 2020/21**

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- in materia di Fondo Sociale Europeo
 - del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
 - della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
 - dell'Asse A "Occupazione" del POR FSE 2014-2020 ed in particolare l'Azione A.2.1.4 - “Percorsi

formativi di IeFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività”;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 760 del 1/08/2016 “Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 - 2020. Versione III;

- della Deliberazione di Giunta regionale del 18 maggio 2015, n. 635 e s.m.i. che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020;

- della Decisione di Giunta regionale n. 5 del 15/05/2017 che approva il Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020;

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

- delle norme in materia d'informazione e pubblicità come disposto nella circolare AOOGR/259117/F.045.020.020 del 02/12/2015 inviata dall'Autorità di Gestione;

- in materia di Istruzione e Formazione Professionale – norme nazionali

- del D. Lgs. 17 maggio 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;

- della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;

- dell'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sottoscritto in data 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del D. Lgs. 226/2005, che scaturisce dall'attuazione del Titolo V della Costituzione relativamente al passaggio di competenze in materia di istruzione professionale dallo Stato alle Regioni;

- del Decreto interministeriale del 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce il suddetto accordo riguardante l'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- dell'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010 di cui all'art. 13 comma 1-quinques della Legge n. 40/2007, concernente indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- dell'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011 sugli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 novembre 2011;

- dell'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011;

- del D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

- dello schema di decreto legislativo attuativo della delega prevista dalla legge 107/2015, recante *“revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 1, comma 181 lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

- dell'Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e

rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale sottoscritto il 24 settembre 2015 in sede di Conferenza Stato – Regioni;

- del Decreto Direttoriale n. 417/1/2015 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2015 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;

- del Decreto Direttoriale n. 18721/2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2016 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;

- in materia di Istruzione e Formazione Professionale – norme regionali

- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e s.m.i. e in particolare l'art. 14;

- del Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

- dell Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

- della deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la successiva DGR 1407/2016, che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica”, come previsto dall'art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003, in particolare le disposizioni transitorie;

- della Deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 22 giugno 2009 e s.m.i. avente per oggetto “Approvazione del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32”;

- del Decreto Dirigenziale n. 811 del 02 Marzo 2010 avente ad oggetto: D.D. 3519/2009 "Approvazione dei costi spettanti ai componenti della commissione d'esame di cui al regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e s.m.i. - modifiche e integrazioni” e s.m.i.;

- del Decreto Dirigenziale n. 2944/2010 e s.m.i. “Approvazione Format relativi all'attestato di qualifica, al certificato di competenze ed alla dichiarazione degli apprendimenti in esito ai percorsi formativi riferiti a figure professionali del Repertorio regionale delle figure professionali”;

- della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione dei finanziamenti”;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 26 maggio 2014 avente per oggetto "Istituzione di un Gruppo di pilotaggio per il coordinamento delle attività sperimentali in materia di Poli Tecnico Professionali" che prevede tra le attività sperimentali il potenziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a carattere complementare e l'avvio di un percorso duale rivolto a studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado su alcune figure professionali;

- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1230 del 15 dicembre 2015 recante l'“Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Toscana in merito alla sperimentazione relativa al "sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 336 del 03 aprile 2017 che approva le “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2017/2018 e 2018/2019”;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1259 del 05/12/2016 avente ad oggetto “L.R. 28/2008. Piano Attività 2017 di Sviluppo Toscana Spa. Individuazione ambiti di intervento”;
- del Decreto n. 892 del 26/01/2017 e smi avente ad oggetto “Attività di assistenza tecnica per istruttoria, gestione, informazione, assistenza, controlli e verifiche relativi agli avvisi pubblici in ambito IeFP e all’avviso pubblico per la costituzione elenco regionale esperti di settore: approvazione schema di convenzione operativa con Sviluppo Toscana S.p.A. e assunzione impegno di spesa”.

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale n. 336 del 3 aprile 2017 ha fornito le “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2017/2018 e 2018/2019” programmando, a partire dall'anno formativo 2018/2019, percorsi di IeFP di durata triennale per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani che alla fine della scuola secondaria di I grado decidono di proseguire il proprio percorso di studio nel canale della formazione professionale, iscrivendosi a uno dei percorsi inseriti nel catalogo dell'offerta formativa, con sperimentazione (al secondo e terzo anno) del sistema duale scuola-lavoro.

In questo quadro normativo si inserisce la programmazione del presente avviso pubblico regionale finalizzato alla presentazione di progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale da realizzarsi con la sperimentazione del sistema duale presso organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 1047/2016 a partire dall'anno scolastico e formativo 2018/2019, per il triennio 2018/19 – 2019/20, 2020/21.

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale IeFP ed è finalizzata a:

- garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale,
- favorire il successo scolastico e formativo, anche attraverso la prevenzione della dispersione scolastica e la riduzione dell'abbandono scolastico
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La sperimentazione si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM N.139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”, sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni fissati, con riferimento alla formazione nei percorsi IeFP, dal D. Lgs. 226/2005, sia in relazione alla nuova normativa dell'apprendistato di cui al D. Lgs. 81/201.

Il presente avviso regionale rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

I progetti formativi devono essere formulati sulle figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, approvate ai sensi dell’accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 (e del Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all’Accordo del 27 Luglio 2011) e all’Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, indicate al successivo art. 6.

Gli interventi di cui al presente avviso saranno finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68

“Obbligo di frequenza di attività formative” di cui al Decreto Direttoriale n. 18721/2016 e/o altre risorse nazionali e regionali si rendessero disponibili.

I progetti finanziati sul presente avviso potranno essere utilizzati per effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione del POR FSE ICO 2014-2020 della Regione Toscana.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti formativi possono essere presentati e realizzati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di impresa/di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia in possesso, al momento dell'avvio delle attività, di specifico accreditamento per l'obbligo d'istruzione ai sensi delle disposizioni regionali vigenti (DGRT n. 1407/2016): l'accREDITAMENTO speciale per l'obbligo di istruzione implica che i soggetti attuatori, sia singoli sia in ATI/ATS, siano organismi formativi senza scopo di lucro. Tale requisito è richiesto sia al soggetto capofila, sia a tutti i soggetti partner nel caso di partenariato. Non possono essere accreditati per l'ambito “Obbligo d'istruzione”, e quindi non possono presentare progetti a valere sul presente avviso, gli istituti scolastici e loro consorzi e forme associative, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e loro consorzi e forme associative.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità e non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Il costo previsto delle attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max. 3% per la progettazione;
- max. 30% per la docenza,

in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla “retribuzione e oneri agli occupati”).

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635/2015 e s.m.i., che approva le “Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020”.

Può essere previsto il coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali (PTP) nella pubblicizzazione del progetto formativo e nella ricerca dell'utenza nonché nella messa a disposizione di sedi e risorse umane per la realizzazione delle attività formative. Il coinvolgimento può avvenire attraverso lettera di accordo tra il soggetto attuatore che realizza il progetto e il capofila del PTP.

Non possono essere presentati progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti corsi FAD e prodotti già presenti in TRIO. In caso di non rispetto di tale disposizione il progetto nella sua interezza non è approvabile nè finanziabile. In ogni caso non possono essere previsti moduli FAD in misura superiore al 20% del monte ore complessivo, salvo comunicate e motivate esigenze.

Ciascun soggetto proponente (soggetto singolo o ATI/ATS) può presentare al massimo **n. due** progetti formativi e deve indicare la macro-area territoriale per la quale presenta il progetto.

Art. 4 Destinatari della formazione

I destinatari degli interventi formativi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'iscrizione al percorso avviene con le modalità e le tempistiche previste sul portale "Iscrizioni on line" del Ministero Istruzione Università e Ricerca e dovranno comunque essere ben esplicitate dai soggetti attuatori nella fase di pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tali percorsi consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale previsti dalla normativa vigente.

Nelle logiche di integrazione ed inclusione, agli allievi con disabilità certificata e agli allievi con bisogni educativi speciali dovranno essere rese disponibili adeguate azioni di supporto per favorire i processi di apprendimento e garantire la piena partecipazione alle attività formative.

In caso di iscrizione al percorso di:

- allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92,
- allievi con bisogni educativi speciali, di cui alla Legge 170/2010,

sarà corrisposta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse, come meglio specificato all'art. 10 del presente avviso, atta a garantire il necessario sostegno e personale adeguato per le relative attività di sostegno e supporto.

La componente aggiuntiva di risorse potrà essere riconosciuta, nell'ambito di ciascun percorso, per un numero massimo di n. 3 allievi con disabilità e/o con esigenze educative speciali, certificati.

Per gli allievi con disabilità certificata saranno garantite:

- specifiche attività di sostegno attraverso adeguate funzioni di supporto;
- forme di consultazione con gli insegnanti del primo e secondo ciclo di Istruzione inferiore per garantire la continuità educativa e formativa;
- misure specifiche per le prove d'esame.

Agli allievi disabili ai fini del successo formativo, è garantita la permanenza nei percorsi formativi fino al compimento del 18 anno di età.

Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa

La programmazione dell'offerta formativa dovrà:

- essere effettuata in un'ottica di complementarietà, di integrazione e di non sovrapposizione con l'offerta formativa IeFP già presente sul territorio,
- essere formulata in coerenza con il contesto socio-economico in cui esse si colloca e con i fabbisogni professionali collegati alla vocazioni produttive dei territori, al fine di garantire una maggiore spendibilità della qualifica a livello territoriale
- prevedere modalità di intervento atte a favorire e qualificare, oltre che la dimensione educativa, anche la dimensione di apprendimento in contesti organizzativi e lavorativi, in un'ottica di accompagnamento degli allievi nella transizione verso il mondo del lavoro ed in conformità con le finalità e le modalità applicative dell'alternanza scuola-lavoro;
- prevedere attività di accompagnamento iniziale, in itinere e finale, e relativi strumenti di verifica dell'efficacia degli interventi formativi su ogni singolo allievo destinatario della formazione, prevedendo laddove necessario percorsi flessibili individualizzati.

Le attività formative dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettate nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- avere data certa per l'inizio e la fine delle attività;
- realizzati da organismi formativi senza scopo di lucro accreditati per la IeFP ai sensi dell'art.

70 comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 e della DGR 1407/2016 (ambito obbligo di istruzione). Gli organismi formativi al momento dell'avvio dell'attività formativa -firma della convenzione- dovranno essere accreditati alla formazione sulla base della disciplina vigente al momento;

- classi con un numero di allievi non superiore a 25 e non inferiore a 15. Tale soglia inferiore può essere ulteriormente ridotta a 12 in ragione della presenza di alunni diversamente abili o in caso di percorsi attivati in aree disagiate. In caso di iscrizione di allievi con disabilità certificata il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22;
- realizzati da un **singolo soggetto** oppure da **una associazione temporanea di impresa/di scopo (ATI/ATS)**, costituita o da costituire a finanziamento approvato purché tutti i soggetti siano accreditati per l'ambito obbligo di istruzione;
- può prevedere l'eventuale coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali nella realizzazione delle attività formative;
- durata triennale pari a **2970 ore complessive**, articolate per singola annualità con una durata annuale di 990 ore, secondo le modalità sotto indicate:
 - n. 42 ore ad allievo da destinare alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale) di cui almeno n. 10 ore per le attività di accompagnamento individuale
 - n. 1064 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale;
 - n. 1064 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base, sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto a partire dalla seconda annualità;
 - n. 800 pre di alternanza scuola-lavoro;
- le attività di alternanza scuola lavoro, da realizzarsi all'interno della **sperimentazione del sistema duale**, saranno svolte da imprese presenti sul territorio che dovranno essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi. Sono previste 400 ore annue per il II anno e 400 ore per il III anno in alternanza (per un totale di 800 ore);
- prevedere modalità di intervento atte a favorire e qualificare, oltre che la dimensione educativa, anche la dimensione di apprendimento in contesti organizzativi e lavorativi, in un'ottica di accompagnamento degli allievi nella transizione verso il mondo del lavoro;
- prevedere attività di accompagnamento iniziale, in itinere e finale, e relativi strumenti di verifica dell'efficacia degli interventi formativi su ogni singolo allievo destinatario della formazione, prevedendo laddove necessario percorsi flessibili individualizzati;
- riferimento ai **costi reali** per la definizione del costo di ciascun percorso. Il costo massimo per percorso triennale è pari a 270.000,00 Euro. Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposita "scheda preventivo", da allegare al progetto. Si applica la rendicontazione a costi reali con forfettizzazione dei costi indiretti.
- prevedere lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro presso imprese localizzate nel Comune sede di svolgimento delle attività formative o nei Comuni limitrofi, tali imprese dovranno essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi;
- prevedere l'affidamento delle lezioni a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e a esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 226/2005);
- prevedere il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso, in caso di richieste di iscrizioni di nuovi partecipanti a percorso già avviato.

Il soggetto attuatore indica, all'interno del formulario, il numero di edizioni attivabili, fino a un massimo di due.

Le edizioni attivabili sono da intendersi quelle che il soggetto proponente sarà in grado di attivare in termini di risorse didattiche, strutturali e strumentali, nello stesso arco temporale. Il numero delle edizioni indicate per ogni singolo progetto non darà luogo a punteggi prioritari di valutazione, ne rappresenterà elemento di differenziazione qualitativa dei progetti.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva possibilità di realizzazione del numero indicato di edizioni da ogni singolo progetto.

Il Progetto dovrà inoltre presentare le seguenti caratteristiche:

- essere riferito allo specifico percorso di qualifica;
- prevedere la programmazione didattica delle I, II e III annualità;
- essere declinato per singola annualità;
- essere differenziato al suo interno per indirizzi, compiti, competenze, riferite alle UC del Repertorio Regionale delle Figure professionali correlate alle figure nazionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, secondo quanto disposto dal presente avviso;
- essere articolato in competenze di base e tecnico-professionali.

Il formulario richiede una progettazione di dettaglio che deve prevedere i seguenti elementi minimi:

- figura professionale di riferimento;
- standard formativi e professionali, associati alla figura/profilo;
- articolazione progettuale effettuata per Unità di Competenze, a cui possono concorrere più discipline/insegnamenti;
- metodologia formativa adottata;
- strutturazione e progettazione degli insegnamenti in Unità Formative, sia con riferimento alle competenze di base che alle competenze tecnico-professionali. Ciascuna UF deve chiaramente esplicitare i contenuti e le competenze da acquisire, al fine di garantire una chiara identificazione degli obiettivi formativi raggiunti e un riconoscimento anche parziale delle competenze;
- architettura delle prove di verifica;
- descrizione delle azioni di orientamento, accompagnamento e sostegno programmate, al fine di attuare un approccio individualizzato dei percorsi;
- attività inerenti i percorsi per l'apprendimento in contesto lavorativo;
- valorizzazione della didattica laboratoriale, sia per le competenze di base che per le competenze tecnico-professionali, al fine di incentivare il metodo di apprendimento induttivo e le attività pratiche;
- le sedi di svolgimento delle attività, comprese le sedi di apprendimento in contesto lavorativo.

Il progetto triennale IeFP a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" dovrà avere una durata pari complessivamente a 2970 ore, articolate per singola annualità secondo una durata di 990 ore.

Nella definizione del **quadro orario** è prevista una quota di flessibilità sia con riferimento alle competenze di base che a quelle tecnico-professionali, come di seguito specificato :

Primo anno (durata 990 ore)

Formazione di base diretta all'assolvimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	Tra il 41 e il 53% del monte ore annuale
Asse dei linguaggi	
Asse matematico	
Asse scientifico-tecnologico	
Asse storico-sociale	

Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Formazione tecnico-professionale	Tra il 47% e il 59% del monte ore annuale
Accompagnamento	(quota parte di n. 42 ore da dedicare alle misure di accompagnamento)
Ore totali	990 ore

Secondo anno (durata 990 ore)

Formazione di base diretta all'assolvimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	Tra il 41 e il 53% del monte ore annuale
Asse dei linguaggi	
Asse matematico	
Asse scientifico-tecnologico	
Asse storico-sociale	
Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Formazione tecnico-professionale	Tra il 47% e il 59% del monte ore annuale (di cui 400 ore di alternanza scuola-lavoro)
Alternanza scuola-lavoro	
Accompagnamento	(quota parte di n. 42 ore da dedicare alle misure di accompagnamento)
Ore totali	990 ore

Terzo anno (durata 990 ore)

Completamento formazione culturale per l'acquisizione standard formativi terzo anno competenze base di cui all'accordo all. 4 accordo 27 luglio 2011	Tra il 37 e il 41% del monte ore annuale
Competenza linguistica	
Competenza matematica e scientifico-tecnologica	
Competenza storica e socio-economica	
Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Formazione tecnico-professionale	Tra il 59% e il 63% del monte ore annuale (di cui 400 ore di alternanza scuola-lavoro)
Alternanza scuola-lavoro	
Accompagnamento	(quota parte di n. 42 ore da dedicare alle misure di accompagnamento)
Ore totali	990 ore

Nell'area dedicata alla formazione di base devono essere compresi l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n. 121/1985 e conseguenti intese e lo svolgimento di attività fisiche e motorie, come previsto dall'art.18, co.1, lett.c, D. lgs 226/2005

Le metodologie adottate dovranno favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto MPI 139/2007.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale dovranno essere previsti anche un modulo di sicurezza, prevenzione e igiene sul lavoro e un modulo di informatica, al fine di implementare

competenze tecnico-professionali trasversali di cui all'allegato 3 dell'Accordo del 29/4/2010.

Nel corso del 1° anno dovranno essere previste adeguate attività di accoglienza, orientamento e formazione di base, da realizzarsi anche attraverso attività laboratoriali, oltretutto attività inerenti la formazione tecnico-professionale. Tra le attività di accoglienza possono essere comprese: visite al centro di formazione, illustrazione del percorso formativo, incontri con le famiglie, rilevazione situazioni in ingresso e bilancio delle competenze anche ai fini del riconoscimento dei crediti, attività di recupero.

Al 2° anno dovranno essere approfondite e completate le attività inerenti i saperi e le competenze di base previsti dalla normativa vigente in materia di obbligo di istruzione, le competenze tecnico-professionali, trasversali e connesse alla figura oggetto di qualifica. Al secondo anno sono previste n. 400 ore di alternanza scuola-lavoro.

Al 3° anno dovranno essere consolidate e completate le competenze di base e quelle tecnico-professionali, al fine di garantire una efficace transizione dell'allievo verso il mondo del lavoro. Il terzo anno prevede attività di alternanza scuola-lavoro pari a 400 ore.

Al termine del terzo anno sono previsti gli esami finali di qualifica, da realizzarsi in base alle disposizioni regionali in materia.

Il percorso formativo dovrà seguire di norma -per ciascuna delle tre annualità - il calendario scolastico approvato annualmente da Regione Toscana.

Il numero di iscritti per ciascun percorso è compreso fra un massimo di 25 e un minimo di 15 unità. Per motivate e comunicate esigenze (tra cui la presenza di allievi con particolare disagio, o in caso di percorsi che si intendano attivare in zone disagiate a livello territoriale come zone montane e isole) può essere autorizzata una ulteriore riduzione, fino ad un minimo di 12 allievi.

In caso di iscrizione di allievi con disabilità certificata il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22.

Nell'ambito di ciascun percorso, potrà essere riconosciuta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse per un numero massimo di n. 3 allievi con disabilità e/o con esigenze educative speciali, certificati.

Sono possibili ingressi di nuovi candidati a percorso già avviato, previa attivazione da parte del soggetto attuatore della procedura per il riconoscimento dei crediti in ingresso ai fini dell'inserimento dell'allievo nel percorso formativo prescelto.

Art. 6 Tipologie di interventi ammissibili

La programmazione dell'offerta formativa dovrà essere effettuata in modo da non sovrapporsi a quella delle scuole e da rispondere alle specializzazioni economiche territoriali e alle caratteristiche e preferenze della domanda.

Si riporta di seguito l'elenco delle figure professionali del Repertorio Regionale attivabili, (correlate alle 22 figure nazionali di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012), previste per la programmazione regionale dei percorsi IeFP a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito "Obbligo d'istruzione" di cui al presente avviso, a partire dall'annualità 2018/2019, per il triennio 2018/19 – 2019/20 e 2020/21.

Denominazione figura nazionale/indirizzo	Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure/dei Profili Professionali della Regione Toscana
Operatore dell'abbigliamento	Addetto alla realizzazione rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento
Operatore delle calzature	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia
Operatore delle produzioni chimiche	Addetto al trattamento alla lavorazione e alla conservazione di materie prime semilavorati e prodotti chimici
Operatore edile	Addetto alla realizzazione di opere murarie
Operatore elettrico	Addetto alla preparazione installazione controllo e manutenzione degli impianti elettrici
Operatore elettronico	Addetto alla preparazione installazione controllo e manutenzione degli impianti elettronici
Operatore grafico - Stampa e allestimento	Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati
Operatore grafico – Indirizzo Multimedia	Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali
Operatore di impianti termo- idraulici	Addetto alla preparazione installazione controllo e manutenzione degli impianti termo-idraulici
Operatore delle lavorazioni artistiche	Addetto alle lavorazioni orafe
Operatore delle lavorazioni artistiche	Addetto alle lavorazioni del marmo
Operatore del legno	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei
Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto	Addetto alle operazioni di montaggio finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore –Indirizzo Riparazione di carrozzerie	Addetto alla riparazione sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli
Operatore alla riparazione di veicoli a motore –Indirizzo Riparazione parti meccaniche ed elettromeccanici del veicolo a motore	Tecnico mecatronico (Addetto)
Operatore meccanico	Addetto alla lavorazione costruzione e riparazione di parti meccaniche
Operatore della ristorazione – Indirizzo Servizi di sala e bar	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione delle bevande
Operatore della ristorazione – Indirizzo Preparazione pasti	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza – Indirizzo Strutture ricettive	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione delle prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza – Indirizzo Servizi del turismo	Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono
Operatore amministrativo segretariale	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria all'accoglienza e all'informazione
Operatore ai servizi di vendita	Addetto alle operazioni di assistenza orientamento informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Addetto alle operazioni di spedizione

Denominazione figura nazionale/indirizzo	Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure/dei Profili Professionali della Regione Toscana
Operatore della trasformazione agroalimentare	Addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari
Operatore agricolo - Coltivazioni arboree, erbacee, orto-floricole	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti macchine ed attrezzature
Operatore agricolo - Allevamento animali domestici	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti macchine ed attrezzature
Operatore agricolo - Silvicultura, salvaguardia dell'ambiente	Addetto alle operazioni relative alla silvicultura alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti macchine ed attrezzature
Operatore del mare e delle acque interne	Addetto alle operazioni di navigazione pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura
Operatore del benessere – Indirizzo Acconciatura	Acconciatore (addetto)
Operatore del benessere – Indirizzo Estetica	Estetista (addetto)

Art. 7 Durata dei progetti

La durata del progetto formativo triennale dovrà essere pari a complessive 2970 ore, articolate per singola annualità secondo una durata di 990 ore, come meglio definito all'art. 5 del presente Avviso. Il percorso triennale dovrà seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente da Regione Toscana.

I progetti dovranno concludersi di norma non oltre 36 mesi dalla data di avvio delle attività formative.

Art. 8 Definizione delle priorità

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

1. Approccio individualizzato
2. Pari opportunità

Tali priorità sono da intendersi come segue:

1. I progetti dovranno adottare un approccio individualizzato tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali. Sarà dato rilievo al carattere innovativo dei progetti nei seguenti ambiti: *articolazione progettuale, modalità di coinvolgimento dell'utenza rispetto agli obiettivi formativi, strategie organizzative.*

2. I progetti dovranno tener conto delle pari opportunità, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita nel modo seguente: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, nonché prevedendo appositi piani individualizzati e tutti gli strumenti di compensazione necessari a garantire lo svolgimento delle attività previste, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Art. 9 Obblighi dell'Organismo formativo

L'Organismo formativo dovrà:

- pubblicizzare le attività, anche attraverso la registrazione sul portale "Iscrizioni on line" del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca ed informare le famiglie degli allievi a potenziale utenza degli interventi circa:
 - il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione-formazione. Nell'ambito dei percorsi in oggetto, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione si fa riferimento ai risultati di apprendimento (D.M. 139/2007) e alle competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione Parlamento e Consiglio europeo 2006); ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale si fa riferimento alle competenze base di cui all'allegato 4 accordo Conferenza unificata del 27 luglio 2011 ai sensi dell'art. 18 co.2 d.lgs226/2005 e alle conoscenze, competenze, abilità elencate per ogni figura professionale nelle schede di figura/profilo del repertorio regionale delle figure e dei profili professionali di Regione Toscana come correlate con la figura nazionale e come elencate all'articolo 6 del presente Avviso;
 - la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della OM 87 del 3.12.2004;
- definire e pubblicizzare i criteri per la selezione dei partecipanti;
- realizzare gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alle figure attivabili (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012) e ai livelli essenziali delle prestazioni in materia di IeFP;
- garantire il possesso da parte degli allievi dei requisiti soggettivi di accesso mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile;
- prevedere procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- fornire le informazioni necessarie al monitoraggio delle attività, anche mediante il sistema informativo regionale (Database FSE)
- certificare le competenze acquisite;
- organizzare gli esami di qualifica secondo le disposizioni regionali.

Art. 10 Parametri di costo e risorse disponibili

Il costo massimo di ciascun progetto è pari a € 270.000,00 come da DGR 336/2017.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposita "scheda preventivo", da allegare al progetto.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 635/2015 e smi. Si applica la rendicontazione a costi reali con forfettizzazione dei costi indiretti, di cui alla sezione 4 Allegato A della Delibera di Giunta regionale n. 240 del 11/04/2011 "POR CRO FSE 2007-2013 Reg (CE) 396/2009. Approvazione documento descrittivo della metodologia di semplificazione".

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 6.000.000,00, dei quali Euro 1.403.574,00 finalizzati alla sperimentazione del sistema duale, assegnati dal MLPS alla Regione Toscana a valere sulla L. 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".

Considerato che il costo di un percorso triennale è pari al massimo a Euro 270.000,00, le risorse sono ripartite fra le aree territoriali in modo da finanziare almeno l'avvio di un percorso in ciascuna area. Di seguito si riporta la ripartizione delle risorse per ciascuna macro-area, con l'indicazione del numero massimo di progetti finanziabili.

Macro-area territoriale	Risorse disponibili	N. percorsi finanziabili
Area territoriale di Arezzo, Firenze e Prato	1.900.000,00	7
Area territoriale di Grosseto e Livorno	1.085.714,29	4
Area territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia	1.628.571,42	6
Area territoriale di Pisa e Siena	1.085.714,29	4
TOTALE	5.700.000,00	21

Al fine di rispondere a fabbisogni formativi differenziati tra i diversi territori e di inserire nei percorsi formativi tutti i ragazzi che ne faranno richiesta, la ripartizione delle risorse per i percorsi triennali potrà essere oggetto di rimodulazione.

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Viene inoltre riconosciuto un contributo aggiuntivo per azioni individuali di sostegno agli allievi con disabilità certificata pari ad un massimo di € 3.000 annuali per ciascun allievo disabile certificato (quota massima complessiva pari ad euro 9.000,00 per l'intero percorso) e pari ad un massimo di euro 1.500 annuali per alunni con bisogni educativi speciali (quota massima complessiva pari ad euro 4.500,00 per l'intero percorso).

In caso di iscrizione di allievi in situazione di disabilità certificata e/o con esigenze educative speciali, il soggetto attuatore provvederà alla richiesta all'amministrazione regionale della quota aggiuntiva necessaria e alla conseguente riformulazione del PED.

Nell'ambito di ciascun percorso, potrà essere riconosciuta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse per un numero massimo di n. 3 allievi con disabilità e/o con esigenze educative speciali, certificati.

Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia di allievi, le richieste di contributo aggiuntivo sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

E' previsto l'accantonamento di risorse pari a Euro 300.000,00 per far fronte alle esigenze derivanti dalla eventuale presenza, nei percorsi avviati, di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o di allievi con DSA.

Tali risorse potranno essere utilizzate in futuro per andare a finanziare altre misure finanziate con le risorse POR FSE 2014-2020 o con il Programma Garanzia Giovani.

Art. 11 Scadenza e modalità di presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati previa registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi (AU) di Sviluppo Toscana a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 3 agosto 2017.

La domanda che giunga prima del termine di apertura dell'avviso o oltre il termine di scadenza del medesimo sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle previste nel presente articolo.

11.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, così come dettagliato nell' "Allegato 12" relativo alle modalità di presentazione.

11.2 Modalità di presentazione della domanda

La domanda è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto proponente unico o del capofila in caso di ATI/ATS costituita/costituenda richiedente il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dal 1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

La domanda deve essere redatta esclusivamente on-line previa registrazione sul sistema di Accesso Unico ai bandi (AU) di Sviluppo Toscana, accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e fino alle ore 17.00 del 03/08/2017, secondo le modalità descritte nell'Allegato 3. Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno rilasciate dalle ore 9.00 del primo giorno di pubblicazione dell'avviso sul BURT e sino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo.

Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare il modello di domanda allegato al presente bando e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi> ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba

essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

I dettagli inerenti le modalità di presentazione delle domande e dei documenti a corredo sono contenuti all'interno del documento "Modalità di presentazione delle domande", di cui all'Allegato 3.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle domande e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo il dettato dell'art. 13 dell'avviso.

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportoiefp2017@sviluppo.toscana.it. Sarà inoltre attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 dei giorni feriali.

Art. 12 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. domanda di candidatura in marca da bollo (esclusi soggetti esentati per legge), secondo il modello di cui all'allegato 1 (on line). La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare l'area territoriale in cui si intende realizzare il progetto formativo. Deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila dell'ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda di progetto dovrà contenere tanti moduli di domanda per ogni organismo formativo partecipante all'ATI/ATS costituenda firmato digitalmente (allegato 2 – on line);
2. in caso di presentazione del progetto da parte di ATI/ATS, atto costitutivo dell'ATI/ATS se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto se costituenda (allegato 3);
3. le dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, rilasciate dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori (allegato 4 – on line).

La dichiarazione di cui all'allegato 4 contiene anche la dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/1999 rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 art. 46;

4. dichiarazione di disponibilità delle imprese allo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro (allegato 5);
5. formulario di progetto (allegato 10) corredato da scheda preventivo (allegato 11), sottoscritto a pena di esclusione:
 - dal legale rappresentante del soggetto proponente nel caso di proponente unico;
 - dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di associazione già costituita;
 - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda.Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente/soggetto capofila dell'ATI/ATS costituita/costituenda;
6. dichiarazione di attività delegata, se prevista (allegato 7);
7. lettere di adesione al progetto da parte di eventuali sostenitori, sottoscritte dal legale rappresentante, nell'ambito delle quali sia indicata la motivazione dell'adesione e le modalità di sostegno, se previsto (allegato 8);
8. curriculum vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT e firmati, delle

- risorse professionali impiegate nel progetto e indicate nel formulario (allegato 10). I curriculum vitae non aggiornati e/o non firmati, non saranno integrabili in fase di verifica di ammissibilità e saranno considerati come non esistenti ai fini della valutazione. La loro assenza non determina inammissibilità del progetto;
9. lettera di accordo con il soggetto capofila del PTP, se ne è previsto il coinvolgimento e se il capofila del Polo non fa parte dell'ATI/ATS che presenta il progetto formativo (allegato 9);
 10. dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali, se prevista (allegato 6 – on line).

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 13 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili e approvabili se:

- pervenuti entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate all'art. 11, a pena di esclusione;
- presentati da un organismo formativo/parteneriato ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 3, a pena di esclusione;
- compilati sull'apposito formulario completo della Scheda preventivo e debitamente sottoscritto;
- rispettano quanto disposto nell'art. 3 per quanto concerne il vincolo relativo al numero massimo di progetti formativi presentabili (n. due); in caso di superamento si procederà alla dichiarazione di non ammissibilità dei progetti pervenuti oltre il quarto, seguendo l'ordine cronologico di presentazione;
- indicano la macro-area territoriale di cui all'articolo 5 per la quale sono presentati, a pena di esclusione;
- rispettano l'elenco delle figure professionali indicate all'art. 6 del presente avviso;
- sono corredati della domanda di candidatura debitamente sottoscritta a pena di esclusione, e di tutte le dichiarazioni, le sottoscrizioni e i documenti richiesti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura di Sviluppo Toscana S.p.A. e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

E' facoltà del Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini", su proposta di Sviluppo Toscana S.p.A, richiedere chiarimenti e/o integrazioni prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e/o le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, l'istruttoria di ammissibilità sarà svolta con la documentazione in proprio possesso.

La Regione provvede alla pubblicazione del decreto che conclude l'istruttoria di ammissibilità sul BURT, sul sito web della regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisì (www.giovanisi.it). Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione. Il decreto regionale sarà pubblicato, a titolo informativo, anche sul sito internet della Regione Toscana.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica di merito.

Art. 14 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un nucleo di valutazione nominato dal Dirigente

responsabile del Settore “Sistema regionale della formazione. Programmazione IeFP, apprendistato e tirocini”, al quale la Direzione “Istruzione e formazione” ha delegato la competenza con Ordine di servizio n. 30 del 6 aprile 2016.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento del nucleo.

E’ facoltà del Settore “Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini”, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e/o le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il nucleo procederà alla valutazione con la documentazione in proprio possesso.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 55 punti)

a) Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportato da studi e indagini circostanziate che permettano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico territoriale. Accurata descrizione dei fabbisogni e della risposta offerta dal progetto, anche in considerazione dell’offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici **(max 15 punti)**

b) architettura del progetto (coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza delle informazioni fornite) **(max 20 punti)**

c) articolazione esecutiva dell’attività formativa (con priorità ai contenuti formativi, alle metodologie e alla organizzazione e logistica) **(max 15 punti)**

d) Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alla DGR 635/2015 **(max punti 5)**

2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)

a) innovatività rispetto all’esistente in termini di metodologie didattiche, procedure e strumenti di attuazione, monitoraggio e valutazione del progetto **(max 6 punti)**

b) risultati attesi in termini di occupabilità ed effettiva spendibilità della qualifica regionale nel contesto lavorativo territoriale, esemplarità e trasferibilità dell’esperienza **(max 6 punti)**

c) meccanismi di diffusione dell’idea progettuale e dei risultati (disseminazione) **(max 3 punti)**

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

a) qualità del soggetto proponente (tenendo conto del quadro organizzativo dell’eventuale partenariato e/o della rete di relazioni). Partecipazione a un PTP di uno dei soggetti partner o coinvolgimento di un PTP -con lettera di accordo- alla realizzazione del progetto formativo **(max 5 punti)**

b) esperienza maturata dai soggetti attuatori nell’ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell’ambito della IeFP **(max 5 punti)**

c) adeguatezza delle risorse umane e strumentali -con particolare riferimento ai laboratori- messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto **(max 5 punti)**

4) Priorità (max 15 punti)

a) pari opportunità **(max 5 punti)**

b) approccio individualizzato **(max 4 punti)**

c) misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell’inserimento professionale (ad es. articolazione oraria, sedi didattiche e laboratoriali anche in termini di vicina ubicazione, attrezzature) **(max 6 punti)**

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 70/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere 4 graduatorie relative alle macro-aree territoriali come definite all'art. 10 del presente avviso.

In ciascuna delle 4 graduatorie saranno finanziati i progetti che hanno ottenuto i punteggi più alti fino a concorrenza delle risorse disponibili sulla singola macro-area territoriale come risultanti dalla tabella riportata all'articolo 10.

I progetti contenenti deroghe a regole generali sono oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione competente, la quale:

- valuta le domande di deroga, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarle, comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;
- predispose la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere all'approvazione con riserva dei progetti contenenti richieste di deroghe; a seguito della valutazione delle richieste di deroga dispone l'approvazione definitiva o l'esclusione di tali progetti.

Art. 15. Approvazione graduatorie e modalità di finanziamento

Entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti (tale termine è aumentato di ulteriori 30 giorni in caso di richieste di chiarimenti e/o integrazioni sui progetti) il dirigente regionale responsabile adotta l'atto con il quale vengono approvate le graduatorie per macro-area territoriale.

Sarà approvata una graduatoria per ciascuna macro-area territoriale.

Le graduatorie danno evidenza del numero di edizioni che ciascuna ATI/ATS è in grado di attivare.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, sul sito web della regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisi (www.giovanisi.it). Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, tali risorse potranno essere utilizzate per finanziare i progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Il finanziamento dei progetti avviene assegnando le risorse ai progetti che, per ciascuna delle macro-aree territoriali dell'articolo 10, riportano i punteggi più alti.

Una volta esaurita la graduatoria dei progetti finanziabili, si potrà procedere al finanziamento di ulteriori edizioni di progetti già finanziati nel caso ci sia richiesta da parte dell'utenza e fino al numero massimo indicato dal soggetto attuatore.

E' necessario che ci siano almeno quindici richieste da parte dei ragazzi per poter far partire un corso. In tale eventualità il Settore "Sistema Regionale della Formazione, Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini" procederà a comunicare al soggetto attuatore che può avviare una seconda edizione del progetto.

Le edizioni successive alla prima devono avere le stesse caratteristiche della prima edizione.

Mediante lo scorrimento di graduatoria si procederà ad assumere impegno finanziario a favore degli

ulteriori progetti finanziabili, ad assegnare un nuovo CUP, a stipulare una nuova convenzione e fideiussione. Tali progetti avranno modalità di gestione, controllo e pagamento autonome.

Allo scopo di garantire la massimizzazione dell'utilizzo delle risorse, nel caso di esaurimento dei progetti finanziabili in una macro-area territoriale di cui all'articolo 10, i fondi residui potranno essere destinati a finanziare i progetti di altra macro-area.

Art. 16 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato per l'ambito obbligo di istruzione, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, nel rispetto di quanto stabilito nella DGR 1407/2016, entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento ovvero dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie che equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento o non finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno l'esclusione dalla graduatoria di merito anche nel caso in cui questo fatto riguardi un solo componente del partenariato.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione. Anche in questo caso i 90 giorni decorrono dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie che equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento o non finanziamento.

I soggetti finanziati devono essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, quando richieste.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra il soggetto attuatore e il Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini"; la convenzione è stipulata dal soggetto proponente o dal soggetto individuato quale capofila dell'ATI/ATS.

La convenzione sarà stipulata entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie.

Ciascun progetto formativo avrà un periodo di pubblicizzazione tale da consentire l'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula dei ragazzi, nel mese di settembre 2018.

Se nel mese di settembre 2018 il numero degli iscritti dovesse essere insufficiente per avviare il corso, può essere concessa una proroga di 30 giorni per la pubblicizzazione del progetto, trascorsi i quali si ha la decadenza della convenzione e l'Ufficio regionale competente provvede allo scorrimento della graduatoria seguendo l'ordine di punteggio conseguito dai progetti inseriti in posizione utile secondo quanto previsto all'articolo 15.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Nel caso in cui il progetto non possa per qualsiasi motivo avere inizio, rimangono a carico del soggetto attuatore i costi eventualmente sostenuti fino a quel momento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le procedure di attuazione, gestione, rendicontazione, modalità di erogazione del finanziamento si rimanda ai seguenti atti normativi:

- DGR 532/2009 e s.m.i. - Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 ;
- DGR 635/2015 e s.m.i. - Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 – 2020.

Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020;

- DGR 240/2011 e s.m.i. - Documento descrittivo della metodologia di semplificazione.

Le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento sono svolte dai seguenti Settori:

- Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato”;

- Settore “Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno”;

- Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia”;

- Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena”.

L’ambito territoriale viene attribuito in base alla sede di svolgimento dell’attività finanziata.

Conseguentemente, ad esempio, un progetto che si svolge sul Comune di Firenze, sarà attribuito, per le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento al Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato”.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le modalità previste dalla DGR 635/2015 Par. B.12.

In relazione agli interventi finanziati sul presente avviso, verranno applicati i controlli previsti dal Sistema di gestione e controllo del POR FSE ICO 2014-2020”.

Art. 17 Certificazione degli esiti

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio di una delle seguenti attestazioni:

- **Attestato di qualifica professionale**, come da modelli definiti negli Allegati 5 e 6 dell’Accordo Stato-Regioni del 27 Luglio 2011, se accertato l'effettivo possesso di tutte le Unità di Competenze/Competenze caratterizzanti la Figura/il Profilo professionale di riferimento e le competenze base previste. Ai fini del rilascio dell’Attestato di qualifica, al termine di ciascun percorso sono previste prove finali di verifica, secondo le modalità di cui alla DGR n. 532/2009 e s.m.i. L’Attestato di qualifica professionale, valido a livello regionale e nazionale, è rilasciato a coloro che supereranno le prove finali di verifica;
- **Certificato di competenze** relativo alle Unità di Competenze di cui il candidato ha dimostrato il possesso, come da modello regionale definito nella DGR 532/2009 e s.m.i.;
- **Attestazione intermedia delle competenze** acquisite (come da modello di cui all’Allegato 7 dell’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011) equivale alla dichiarazione degli apprendimenti, relativamente al percorso svolto, da utilizzare come credito formativo, nel caso in cui il candidato non abbia superato nessuna delle prove previste.

La richiesta di costituzione della Commissione di esame per il rilascio dell'attestato di qualifica deve essere avanzata all’ufficio territoriale competente con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d’esame.

Ai sensi del D. Lgs. 226/2005 e s.m.i., sono ammessi a sostenere l’esame finale i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore previste dell’attività formativa (ad esclusione delle ore riconosciute come crediti in ingresso), all’interno di tale percentuale almeno il 50% delle ore di stage/ alternanza scuola-lavoro previste e che abbiano raggiunto la sufficienza a tutte le prove finali

di ciascuna Unità Formativa.

Qualora un partecipante non venga ammesso all'esame o abbia frequentato solo una parte del corso non può conseguire l'Attestato di qualifica, può però richiedere:

- **la Certificazione delle competenze di base connesse all'adempimento dell'obbligo di istruzione**, a conclusione del secondo anno o prima della conclusione del secondo anno, nel caso in cui l'allievo abbia comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica o formativa). Il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione da adottare, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni, è quello approvato con il Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010. Al termine del secondo anno del percorso triennale il consiglio di corso, a seguito di scrutinio, compilerà il Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione ai sensi del D.M. 9 del 27 gennaio 2010, che resterà agli atti dell'organismo formativo e che sarà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale. Il certificato potrà essere rilasciato, su richiesta dell'allievo, anche prima della conclusione del secondo anno, qualora l'allievo abbia comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica o formativa.
- **l'Attestazione intermedia delle competenze** (relativa alle competenze tecnico-professionali e di base acquisite), che sarà rilasciata, previa verifica, dal Soggetto attuatore.

Ogni progetto dovrà contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'Istruzione e nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale.

Art. 18 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità, alle disposizioni della DGR 635/2015 e smi.

Art. 19 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana avvalendosi anche di Sviluppo Toscana secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 20 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D. Lgs. 196/2003.

Art. 21 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 la struttura amministrativa responsabile del presente avviso e dell'atto di concessione del contributo e il Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini" della Regione Toscana – Giunta Regionale – Dirigente responsabile Gabriele Grondoni.

Per le fasi di gestione, rendicontazione e controllo e per le procedure di erogazione del contributo ed emissione delle relative note di liquidazione, le strutture amministrative responsabili sono le seguenti:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato" della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Enrico Graffia;
- Settore "Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale.

Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno” della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Guido Cruschelli;
- Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia” della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Stefano Nicolai;
- Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena” della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Cristiana Bruni.

Art. 22 Informazioni sull’avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana (www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi) e sul sito del progetto Giovanisì (www.giovanisi.it). Informazioni possono inoltre essere richieste a:

Settore “Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini”
e-mail: formazione.iefp@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisì
numero verde: 800098719
e-mail: info@giovanisi.it

Sviluppo Toscana
e-mail: iefp2017@sviluppo.toscana.it

Per le fasi di gestione, rendicontazione e controllo e per le procedure di erogazione del contributo ed emissione delle relative note di liquidazione, le strutture amministrative responsabili sono i Settori elencati al precedente articolo 21. I riferimenti telefonici ed e-mail possono essere reperiti sul sito della Regione Toscana, sezione “Uffici” - “Direzione istruzione e formazione”.

Allegati:

- 1) Modello di domanda – da utilizzare da soggetto proponente singolo o da capofila mandatario di ATI/ATS costituita/costituenda (on line)
- 2) Modello di domanda – da utilizzare da partner in caso di progetto presentato da ATI/ATS costituenda (on line)
- 3) Modello di dichiarazione di intenti a costituire l'ATI/ATS – da utilizzare in caso di progetto presentato da ATI/ATS costituenda
- 4) Modello di dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (on line)
- 5) Modello di dichiarazione di disponibilità delle imprese allo svolgimento delle attività di alternanza scuola/lavoro (on line)
- 6) Modello di dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali (on line)
- 7) Modello di dichiarazione di attività delegata
- 8) Modello di lettera di adesione al progetto da parte di eventuali sostenitori
- 9) Modello di lettera di accordo con il soggetto capofila di PTP
- 10) Modello di formulario di presentazione dei progetti
- 11) Scheda preventivo
- 12) Modalità di presentazione della domanda
- 13) Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
 - 13.1 Scheda di ammissibilità
 - 13.2 Griglia di valutazione
- 14) Informativa sulla privacy
- 15) Ripartizione del territorio regionale in macro-aree territoriali